



Piano Triennale Offerta Formativa

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2287 del 06/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 120

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo EST 1 è inserito nel territorio di San Polo nel Comune di Brescia, un grande quartiere periferico, che ha consolidato negli anni la propria struttura edilizia e sociale in seguito all'insediamento di sempre nuovi nuclei familiari provenienti da realtà sociali e culturali diversificate.

La realtà territoriale è differenziata e complessa sia per tessuto produttivo sia per servizi offerti, che per l'aspetto demografico.

Nel quartiere sono sempre presenti molte realtà produttive che costituiscono un buon apporto per l'occupazione locale, anche se, negli ultimi anni il tessuto produttivo ha accusato le ripercussioni della crisi economica - finanziaria del Paese.

Sul territorio operano numerose agenzie con finalità educative, culturali, ricreative che coinvolgono bambini, ragazzi e anche adulti (Centro Anziani, cooperative di educatori che forniscono servizi vari, cooperative di servizi per l'ambiente, le parrocchie e oratori, società sportive amatoriali, che forniscono esperti anche a titolo gratuito; consigli di quartiere e associazioni di genitori).

Dopo la fusione degli Istituti Comprensivi EST 1 e EST 2, avvenuta nell'anno scolastico 2015-16

l'Istituto comprensivo Est 1 Santa Maria Bambina, si compone di sette plessi:

- una scuola dell'infanzia
- tre scuole primarie
- tre scuole secondarie di primo grado.

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e con i mezzi privati. Nelle vicinanze sono presenti ampi parcheggi, zone ciclabili e pedonali. Le scuole godono di spazi luminosi, accoglienti e adeguati alle varie attività didattiche per la presenza di laboratori, palestre, refettori etc. Le scuole sono dotate di idonei sistemi di allarme e di presidi di emergenza.

La popolazione scolastica è composta da alunni italiani e stranieri (30-35% stranieri, in aumento dal 2010). La maggior parte degli alunni stranieri è nata in Italia ed è ben integrata nelle classi. L'incidenza di tali alunni è dovuta principalmente alla presenza di abitazioni di edilizia popolare del Comune e dell'Aler.

Nell'istituto risulta alta la percentuale di alunni nomadi, dovuta alla presenza nella zona di un Centro di emergenza abitativa che accoglie numerose famiglie di origine kossovara e serba, che presentano problemi di relazione tra di loro (per differenza di etnia) e con gli altri alunni sia stranieri sia italiani. È significativa anche la presenza di alunni disabili o con disturbi specifici di apprendimento, che comporta la presenza di un numero notevole di insegnanti di sostegno e potenziamento che supportano le classi nelle dinamiche relazionali e di apprendimento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC878006
Indirizzo	BRESCIA, VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 BRESCIA 25124 BRESCIA
Telefono	0302306867
Email	BSIC878006@istruzione.it
Pec	bsic878006@pec.istruzione.it

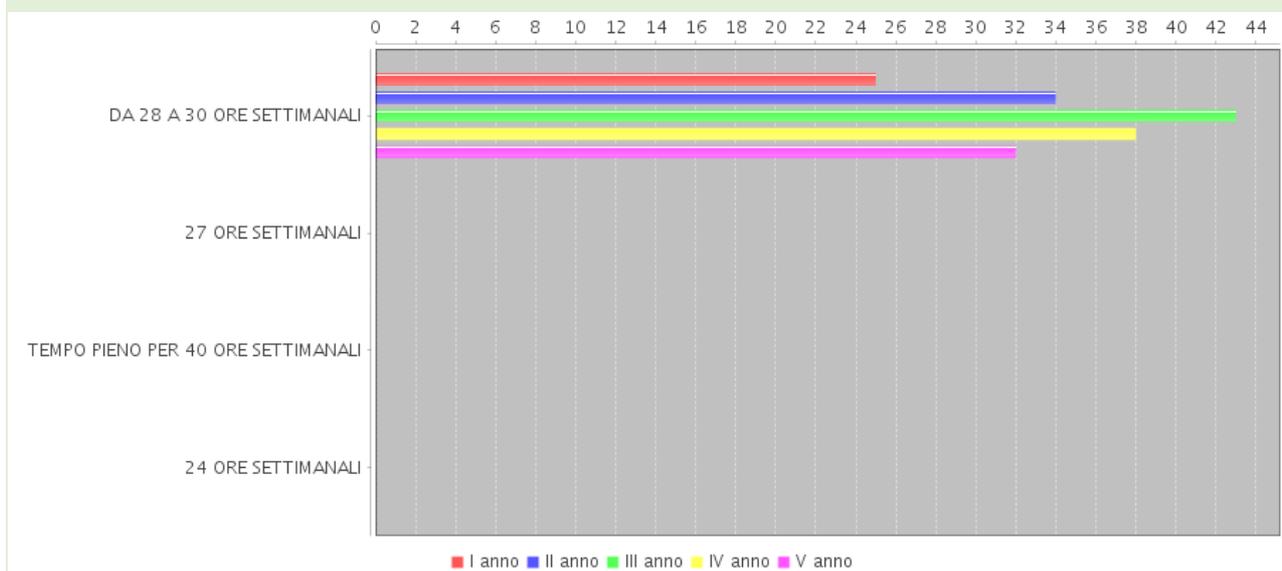
❖ **INFANZIA ANDERSEN BRESCIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA878013
Indirizzo	VIA CIMABUE, 36 BRESCIA 25124 BRESCIA

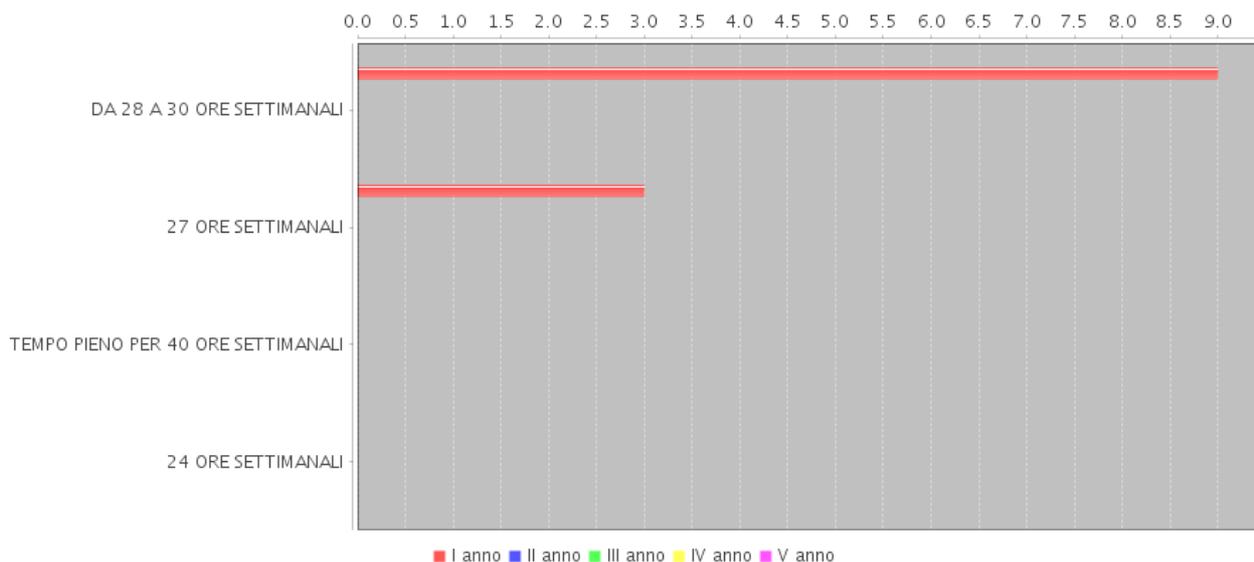
❖ **PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE878018
Indirizzo	VIA A. DEL VERROCCHIO, 328 BRESCIA 25124 BRESCIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	172

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



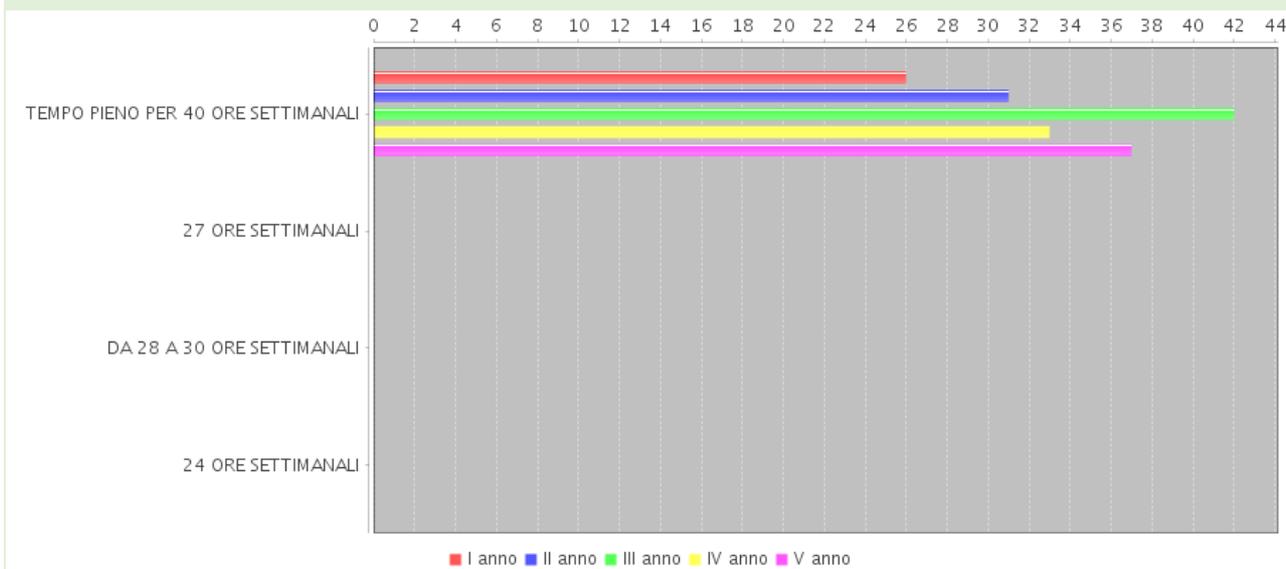
Numero classi per tempo scuola



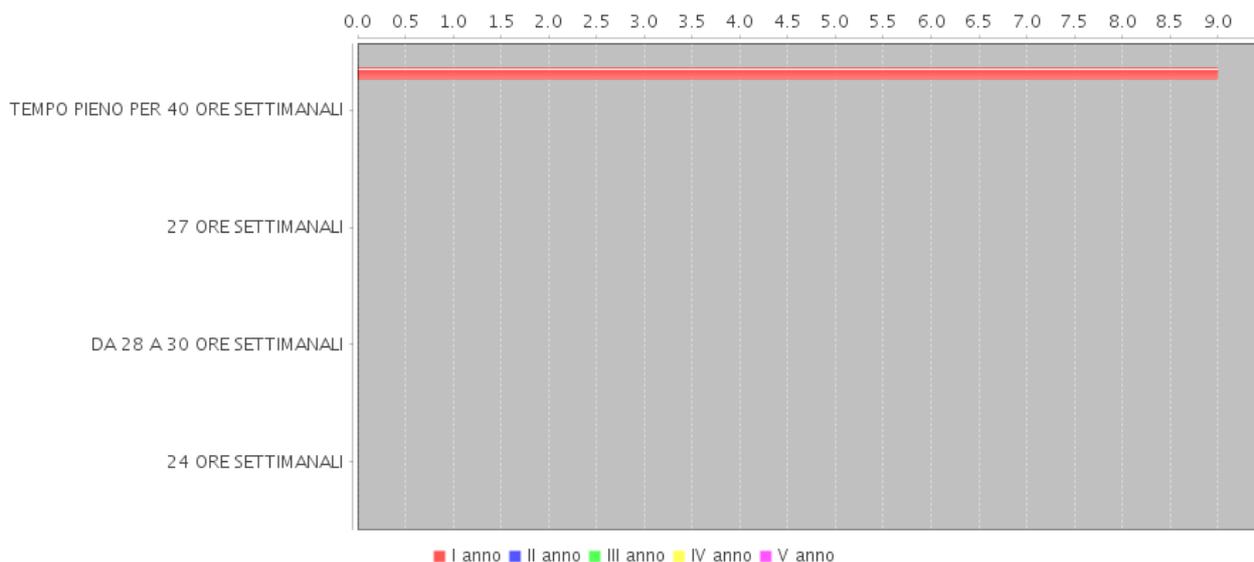
❖ **PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE87803A
Indirizzo	VIA RAFFAELLO, 210 BRESCIA 25124 BRESCIA
Numero Classi	9
Totale Alunni	169

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



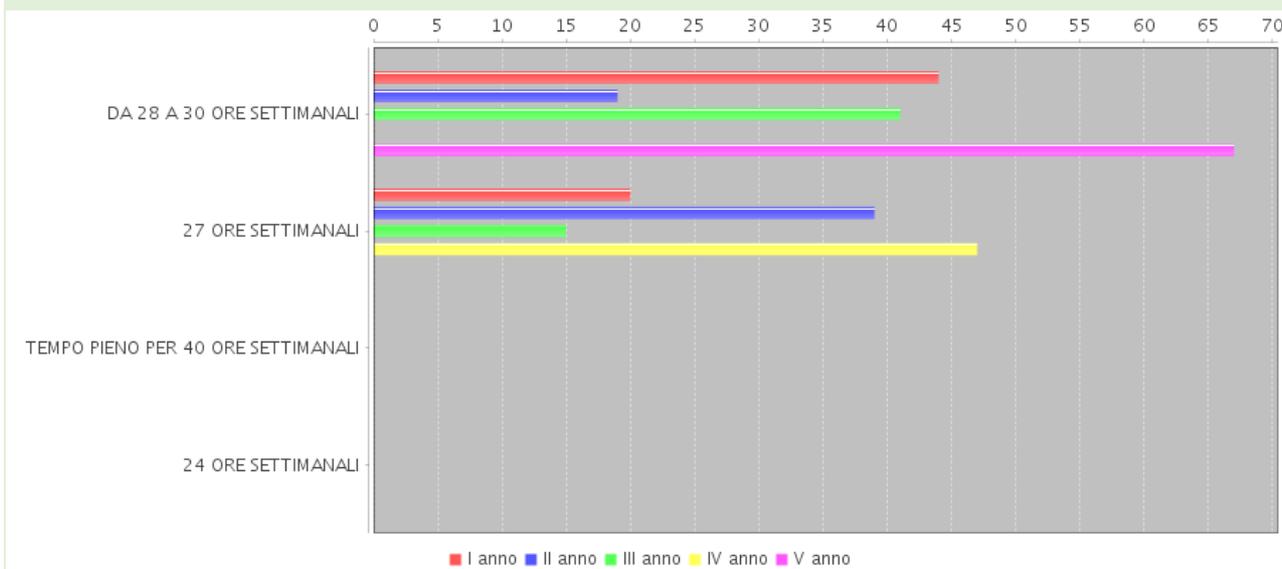
Numero classi per tempo scuola



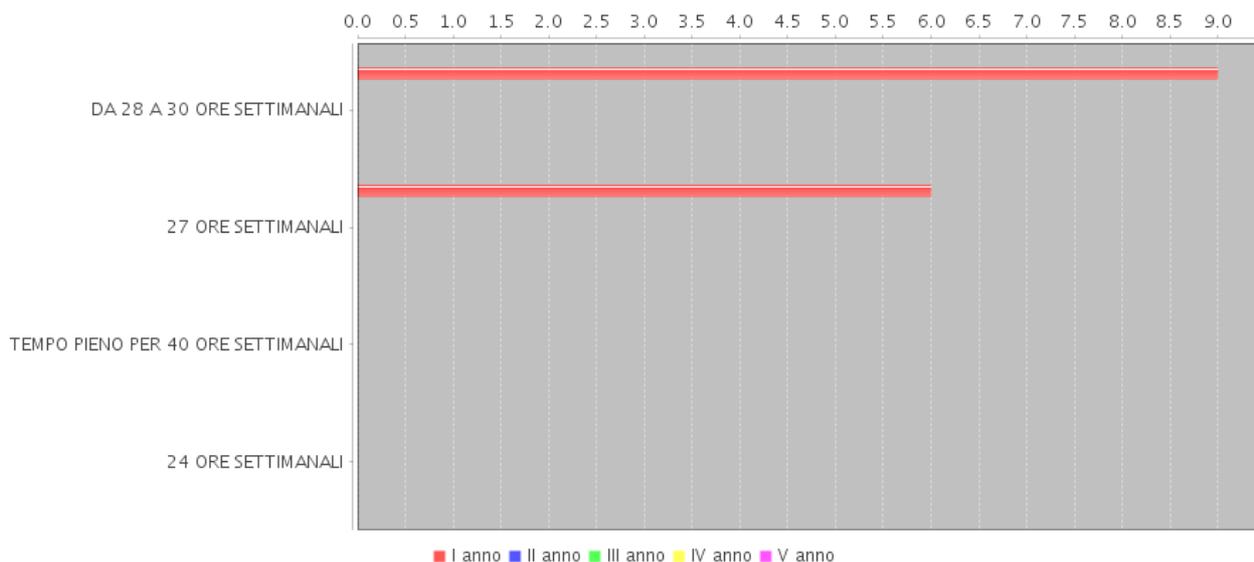
❖ **PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE87804B
Indirizzo	VIA SABBIONETA, 16 BRESCIA 25134 BRESCIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	292

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

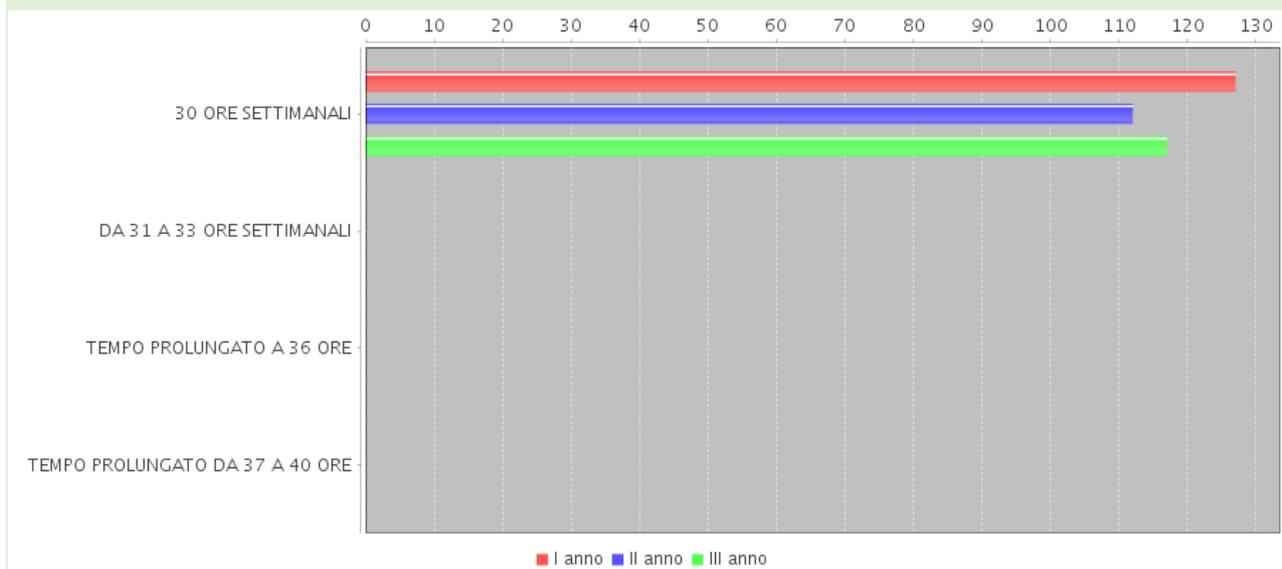
Codice BSMM878017

Indirizzo VIA DEL VERROCCHIO 328 - BRESCIA

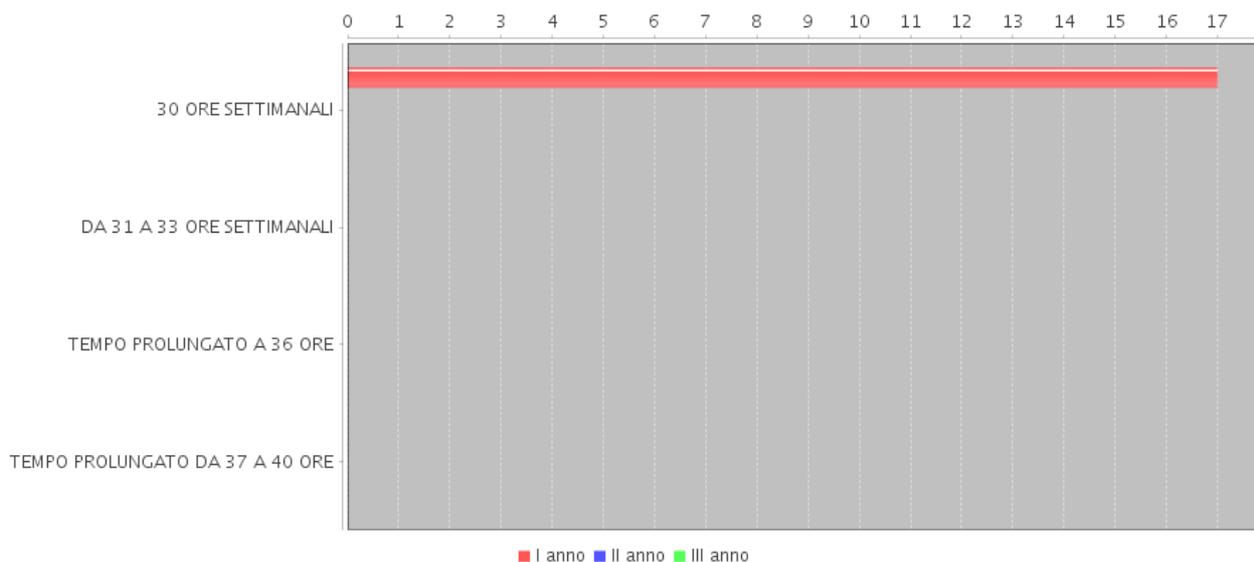
Numero Classi 17

Totale Alunni 356

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	7
	Informatica	6
	Musica	5
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

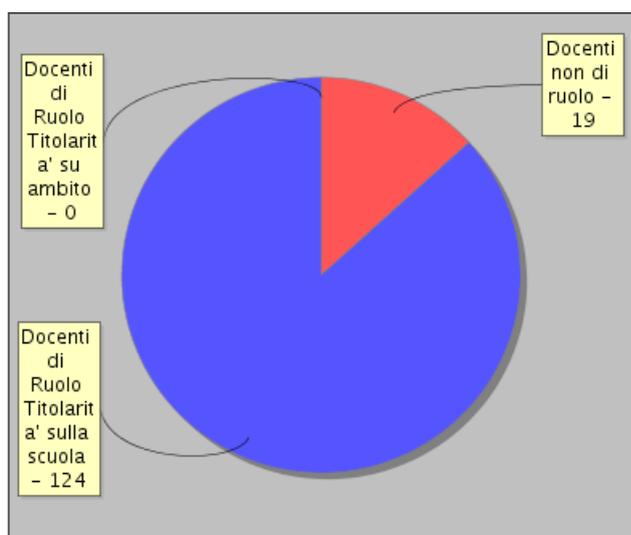
Servizio trasporto alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	110
Personale ATA	26

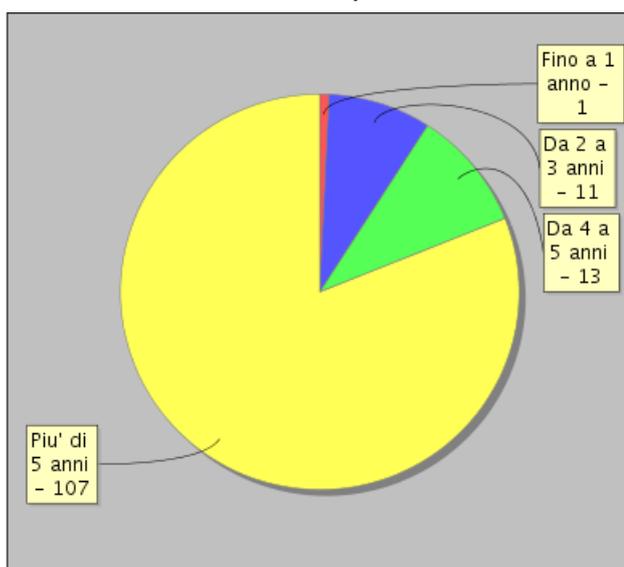
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 19
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 124
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 107

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto si propone di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Favorire il successo scolastico degli alunni di ogni ordine e grado

Traguardi

Avvicinare il dato percentuale nazionale degli alunni non ammessi alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Potenziare l'attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello e l'attività di inclusione attraverso gruppi di lavoro di supporto.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità



Diminuire il numero degli alunni nel livello 1 nelle prove di italiano e matematica alla primaria.

Traguardi

Avvicinare alla % Italia il numero di alunni nel livello 1 della Scuola primaria in Italiano e Matematica.

Priorità

Monitorare gli apprendimenti in modo da verificarne la graduale evoluzione.

Traguardi

Somministrare prove comuni all'inizio dell'anno, a metà e alla fine dell'anno.

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire l'attivazione di un percorso di orientamento già a partire dalla classe quinta della scuola primaria e dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Ampliare la percentuale degli studenti verso una scelta di percorsi diversificati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Negli ultimi anni, la scuola, si è attivata per adeguare sia i documenti sia le pratiche didattiche corrispondenti a quelli ministeriali che spingono verso una didattica e quindi una progettazione/valutazione per competenze.

Negli anni in cui si sono unificati i due istituti, ci si è mossi affinché la documentazione e le pratiche relative alla valutazione e progettazione fossero uniche e condivise.

Si sono attivati corsi di formazione sui curricula per competenza, al fine da sviluppare un unico curriculum di Istituto, completato a settembre 2018. Questo si articola attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente



di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti degli ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria). La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INCLUSIVA...MENTE

Descrizione Percorso



Il percorso inclusione mira a rafforzare le attività di recupero e di consolidamento che possono permettere ai ragazzini stranieri o in situazione di svantaggio culturale e socio-familiare di migliorare sia le capacità cognitive sia quelle relazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Costruire percorsi di rinforzo per gli alunni piu' deboli, favorendo i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficolta'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Favorire il successo scolastico degli alunni di ogni ordine e grado

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FACCIAMO META

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

La Funzione Strumentale Inclusione alunni Diversamente Abili

Risultati Attesi

Migliorare le competenze di cittadinanza.

Migliorare le competenze disciplinari degli alunni coinvolti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Inclusione Alunni Stranieri

Risultati Attesi

- apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (italiano per studiare).

❖ VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE
Descrizione Percorso

Questo percorso mira a sviluppare le competenze degli alunni dell'Istituto in discipline quali: Latino e Lingue Straniere Comunitarie per garantire ampliamento della scelta formativa alla scuola superiore.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate per classi parallele, anche per rilevare carenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Monitorare gli apprendimenti in modo da verificarne la graduale evoluzione.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire l'attivazione di un percorso di orientamento già a partire dalla classe quinta della scuola primaria e dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LATINO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale Orientamento

Risultati Attesi

Potenziare le conoscenze morfosintattiche della lingua italiana e dell'analisi logica, illustrare i principi della civiltà latina, propedeutica alla lingua latina

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: KET E DELF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA Genitori

Responsabile

Dipartimento lingue straniere

Risultati Attesi

- Potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e francese (comprensione e produzione scritta e orale),
- raggiungimento delle rispettive competenze linguistiche previste dal livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra scuola cerca di porre l'accento su **metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio**. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale.

Si cerca quindi di promuovere attività innovative che:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria **formazione***) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Per raggiungere tali obiettivi la scuola si è impegnata e si continua ad impegnare nella formazione continua del personale docente, attraverso corsi di formazione



tenuti da risorse interne o esterne:

- formazione sul curricolo verticale per competenze
- formazione su ambienti di apprendimento e-learning

In linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale Scuola Digitale, la scuola promuove azioni che puntano alla creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale.

Per allinearsi con gli obiettivi proposti dal PNSD, la scuola all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha individuato alcune priorità: Accesso, Spazi e ambienti per l'apprendimento, Identità digitale, Amministrazione digitale

Seppur buona parte di tali obiettivi è stata parzialmente raggiunta; l'impegno di connettere in rete la scuola richiede ulteriori interventi sulla connettività in banda larga e ultra-larga. Per permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali, la scuola prevede di mettere in atto una indispensabile sinergia con le altre azioni di Governo e dei territori. Occorre, insomma, tracciare una linea di collegamento tra i diversi interventi pubblici per connettere tutta la scuola.

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente necessità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. Partendo da questa premessa la scuola si propone di acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali.

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Dobbiamo affrontarla partendo da un'idea di competenze allineata al ventunesimo secolo: fatta di nuove alfabetizzazioni digitali, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo



dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. È in questo contesto che occorre guardare alle sfide rappresentate dal mondo del lavoro, dal rapporto tra creatività digitale e artigianato, e tra imprenditorialità digitale, manifattura e lavoro. Ed è ancora in questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatore di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti.

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Dobbiamo raggiungere tutti i docenti di ogni ordine, grado e disciplina, e non solo i singoli innovatori naturali che emergono spesso anche senza il bisogno del MIUR. Occorre quindi vincere la sfida dell'accompagnamento di tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici. I contributi dei docenti più innovatori servono invece a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e, attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio. Occorre infine riconoscere il ruolo di stimolo che deve essere proprio dei dirigenti scolastici e includere nelle azioni anche il resto del personale scolastico, troppo spesso non sufficientemente considerato nei piani di formazione, offrendo anche al personale non docente i necessari elementi per comprendere tutta la visione, e non solo la sua declinazione amministrativa.

La scuola per perseguire gli obiettivi finora prefissati deve essere in grado di assicurare a tutte le figure che gravitano all'interno di essa la formazione costante e continua, attraverso i corsi proposti dall'istituto, e la creazione di una rete con le altre scuole del territorio.



AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo, ovvero la pianificazione in verticale dei saperi disciplinari o conoscenze, delle abilità, delle competenze e delle educazioni fondamentali che gli alunni costruiscono attraverso il processo di insegnamento/apprendimento attivato a scuola, si può considerare il cuore didattico del PTOF. Una tale elaborazione di Curricolo, così articolata e complessa, oltre all'obiettivo burocratico di dotare l'istituto dei necessari documenti educativo-didattici di programmazione e progettazione, ha raggiunto traguardi ancora più importanti: il lavoro in team, il confronto, la condivisione di saperi professionali che accrescono la coesione del collegio dei docenti e la qualità complessiva dell'offerta formativa del nostro istituto.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	
Avanguardie educative SPACED LEARNING	

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA BSAA878013

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA BSEE878018

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO BSEE87803A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS BSEE87804B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO BSMM878017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO
NOME SCUOLA

IC S.MARIA BAMBINA EST1 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO
❖ CURRICOLO DI SCUOLA
<http://www.istitutocomprensivoest1.gov.it/didattica/curricolo/>

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI TEATRO, MUSICA E DANZA.

Attraverso questi progetti la scuola si propone di • favorire l'espressione individuale e di gruppo • incoraggiare l'accettazione della propria individualità • facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale • Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
auditorium

❖ PROGETTI SPORTIVI

I progetti sportivi mirano a coinvolgere le associazioni sportive del territorio del nostro istituto e del comune di Brescia per affiancare le insegnanti di educazione motoria nelle ore curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Acquisizione di un maggior autocontrollo motorio; • Conoscenza dei movimenti combinati con attrezzi; • Abilità sportive legate a diversi sport; • Miglioramento degli schemi motori di base; • Capacità di giocare, rispettando i compagni, avversari e regole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA**

In tutti i plessi dell'istituto sono attivati progetti di educazione alla legalità, educazione stradale, prevenzione del bullismo e promozione della solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **PROGETTI DI ORIENTAMENTO**

Questi progetti prevedono stage osservativi attraverso laboratori ponte per gli alunni che dalla scuola dell'infanzia si iscrivono alla scuola primaria e che dalla scuola primaria si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado. L'orientamento della scuola secondaria di primo grado viene gestito attraverso test di autovalutazione e autoanalisi, visite alle scuole aperte, incontri pomeridiani con le famiglie e interventi di esperti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

auditorium

❖ **PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO**

Nell'ambito scolastico si vuole offrire l'opportunità formativa a tutti gli alunni, fornendo i supporti opportuni mediante progetti mirati, volti al recupero di abilità/contenuti/ competenze generali. Pertanto sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria si svolgono percorsi di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana. Alla scuola secondaria di primo grado sono previsti percorsi di recupero in orario extrascolastico grazie ad una rete attivata con il Comune di Brescia e la Cooperativa Elefanti Volanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE**

Questi progetti si prefissano lo scopo di condurre gli alunni a • promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale, • acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e dalle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA**

I progetti di promozione della lettura intendono attuare una serie di attività (incontri con l'autore, bibliobus, etc...) volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
auditorium

❖ PROGETTI DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO

I corsi attivati sono: Corsi di Latino Corsi per la certificazione KET Corsi per la certificazione Delf

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperti interni ed esterni

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
- Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
- I. Analisi dei bisogni interni e ricognizione delle buone pratiche già in atto nell'Istituto soprattutto in relazione a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

quelle che necessitano di potenziamento);

II. Pianificazione di interventi di formazione ad hoc in relazione alle necessità rilevate;

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

- Un animatore digitale in ogni scuola

I. Progettualità a cura dell'animatore digitale su tre ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative;

II. Didattica innovativa attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning Edmodo;

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA ANDERSEN BRESCIA - BSAA878013

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è uno strumento importante di conoscenza del bambino, un fattore significativo di cambiamento e di crescita del rapporto adulto/bambino. Nella scuola dell'infanzia viene effettuata tramite l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in diverse situazioni: • attività libere e guidate • fasi del progetto • apprendimenti Essa permette di: • rilevare la situazione insegnamento/apprendimento • individuare strategie per un eventuale miglioramento dell'impostazione delle attività educative-didattiche • identificare i processi da promuovere • sostenere, rafforzare, favorire lo sviluppo e la maturazione • comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino/a

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Vengono utilizzate griglie che riguardano: □ La Sfera Affettivo-relazionale • Interazione sociale • Collaborazione • Affettività • Autonomia □ L'apprendimento • Ritmo • Attenzione • Interesse □ L'area delle competenze • Motorie • Senso-percettive • Logiche • Linguistico comunicative verbali e non verbali

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TOVINI VERROCCHIO DE FILIPPO - BSMM878017

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati. Il presupposto della valutazione scolastica si fonda sul principio che le attività compiute da insegnanti ed alunni, nell'ambito della scuola, sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, perciò hanno bisogno, come le altre, di essere controllate e verificate.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche, che sono utilizzate per misurare ciò che emerge dagli alunni in ordine ad aspetti metacognitivi e comportamentali (metodo di studio, stili di apprendimento, impegno, atteggiamento verso le discipline ...). La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda : a. il rispetto delle regole stabilite b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza Nella scuola secondaria di I grado è espressa in decimi, ed è accompagnata da descrittori.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: □ la validità di frequenza delle lezioni (la frequenza ai $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione) □ un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio; □ un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento. Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla ammissione dell'alunno alla classe successiva: □ la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica □ la motivazione, l'impegno e la volontà di migliorare □ il comportamento corretto e collaborativo □ i voti del I quadrimestre □ la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo. Non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: - un voto di comportamento insufficiente, condizione che da sola determina necessariamente la non ammissione; - la mancata valutazione in una o più discipline; - almeno un voto inferiore a sei decimi. La non ammissione è responsabilità dell'intero Consiglio di Classe e considera il quadro complessivo della situazione dell'alunno: □ la scarsa frequenza alle lezioni; □ il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; □ i mancati progressi rispetto al livello di partenza; □ le carenze nelle abilità fondamentali; □ la mancanza di impegno; □ l'inadeguato livello di maturazione; □ il comportamento scorretto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA S.M. BAMBINA BRESCIA - BSEE878018

PRIMARIA RAFFAELLO SANZIO - BSEE87803A

PRIMARIA GIOVANNI XXIII BS - BSEE87804B

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata e finalizzata ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati. Il presupposto della valutazione scolastica si fonda sul principio che le attività che insegnanti ed alunni compiono, nell'ambito della scuola, sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, perciò hanno bisogno, come le altre, di essere controllate e verificate.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni, disciplinata dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Si avvale di osservazioni sistematiche, che sono utilizzate per misurare ciò che emerge dagli alunni in ordine ad aspetti metacognitivi e comportamentali (metodo di studio, stili di apprendimento, impegno, atteggiamento verso le discipline ...). La valutazione del Comportamento è effettuata collegialmente dai docenti della classe e riguarda: a. il rispetto delle regole stabilite b. la cura del proprio materiale e di quello di uso comune c. la partecipazione alle attività di educazione alla cittadinanza Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa da descrittori.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale, intesa come ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Team docenti. • Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono: • la validità di frequenza delle lezioni (la frequenza ai $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione) • un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio; • un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento. Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla ammissione dell'alunno alla classe successiva: • la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica • la motivazione, l'impegno e la volontà di migliorare • il comportamento corretto e

collaborativo • i voti del I quadrimestre • la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo La non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale, deciso all'unanimità dal team docente e subordinato a: • la frequenza, in base alla normativa vigente; • il non raggiungimento degli obiettivi minimi, in relazione anche al livello di maturazione e di autonomia personale; • la consapevolezza, da parte del team docente, che questa scelta presenta possibilità effettive di recupero didattico e di autonomia.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, si propone, con la realizzazione di vari progetti inclusivi, di promuovere attività atte a ridurre le cause che producono l'insuccesso scolastico e a favorire la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio, partendo dal presupposto che quando si sentono considerati e benvoluti, gli alunni riescono ad abbassare le difese e cominciano ad acquisire fiducia verso i docenti che possono così condurli a sperimentare esperienze proficue e appaganti.

Facilitare e favorire rapporti di aiuto e relazioni umane positive può divenire, per questi ragazzi, la chiave di volta per scoprire ciò che possono fare per conoscere e migliorare se stessi influenzando positivamente sul mondo familiare e sociale a cui appartengono.

Tutte le scuole dell'istituto realizzano progetti che riguardano due processi fondamentali: l'apprendimento e la socializzazione. Un elemento importante per la realizzazione di questi interventi è la flessibilità di orari, di procedure, di situazioni e di contenuti. Infatti, lavorare per progetti significa dare spazi e

tempi flessibili all'insegnamento che non è più, o sempre meno, un intervento omogeneo, statico o ripetitivo ma si impegna ad adottare metodologie innovative e progettuali interdisciplinari e flessibili.

Particolare attenzione viene dedicata agli studenti con disabilità, i quali vengono coinvolti nelle attività della classe.

I docenti approntano insieme sia Piani personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali o con DSA, sia P.E.I. per alunni con disabilità. L'inclusione degli studenti stranieri avviene con una prima accoglienza nella classe anagrafica di appartenenza, seguita da attività specifiche di prima o seconda alfabetizzazione, portate avanti dagli stessi docenti della scuola con piccoli gruppi di alunni durante tutto il corso dell'anno scolastico. Tali interventi riescono a diminuire lo svantaggio linguistico di questi studenti, aiutandoli ad integrarsi nelle classi a cui sono assegnati.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Comune di Brescia

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap. Esso individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di

integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Viene redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- operatori socio-sanitari • gruppo docente della classe dell'alunno • insegnante specializzato • famiglia • Ente Locale, ove previsto

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia collabora con la scuola per realizzare un progetto di crescita condiviso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
----------------------------	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è formativa e non solo sommativa: tiene conto degli esiti dell'apprendimento, ma accompagna anche i processi di apprendimento, contribuisce quindi a formare e sviluppare l'identità e la motivazione degli alunni, stimolandoli al miglioramento continuo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• sostituisce il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse• collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto• collabora con il dirigente nei rapporti con le scuole del territorio e con le agenzie formative esterne• segue l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A.• cura l'archiviazione della documentazione• partecipa alle riunioni di staff• partecipa agli incontri di presentazione del PTOF alle famiglie	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ne fanno parte i Collaboratori del Dirigente, i referenti di plesso. Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza,	10



	rendicontare e proporre aspetti migliorativi.	
Funzione strumentale	<p>Il Collegio Docenti, in ottemperanza a quanto prescritto dal Contratto Nazionale di Lavoro, elegge alcuni insegnanti ai quali sono affidate specifiche aree di intervento, questi oltre a curare l'area di intervento gestiscono le relative commissioni per formulare proposte di indirizzo e progettazione al Collegio Docenti. Le aree di intervento definite in collegio sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Valutazione• Accoglienza, continuità, e orientamento• Inclusione: alunni diversamente abili• Inclusione: Alunni Stranieri.• Comunicazione, documentazione, tecnologie informatiche e sito.	5
Capodipartimento	<p>I Responsabili di Dipartimenti sono quattro, rispettivamente per i dipartimenti di</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettere• Matematica e Scienze• Lingue straniere• Sostegno <p>Hanno i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinano le riunioni di dipartimento• Su indicazione del Collegio Docenti coordinano la programmazione didattico-educativa di Dipartimento e le scelte relative ai metodi e agli strumenti di misurazione e di valutazione (In raccordo con le Funzioni Strumentali e i referenti di settore)• Favoriscono e raccolgono proposte di prove comuni per le classi parallele e per gli esami di stato• Relazionano al Collegio Docenti riguardo a proposte di progetti e attività di ricerca, sperimentazione, innovazione didattico-metodologica, da inserire nel PTOF	4



	<p>Favoriscono proposte concordate per la scelta dei libri di testo da presentare nei C.d.C. • Propongono gli acquisti dei materiali e/o delle attrezzature • Rendono esecutive le delibere collegiali inerenti il proprio dipartimento • Curano la redazione del verbale delle riunioni di Dipartimento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>• controllo regolare andamento organizzativo e didattico • sostituzione giornaliera docenti assenti • coordinamento riunioni plesso con delega a presiedere in assenza del DS • sostituzione del DS, per eccezionale, contemporanea assenza dello stesso e del collaboratore • collegamento con sede centrale • sostituisce i docenti assenti con criteri di efficienza ed equità, registrando le relative operazioni su apposito registro • collabora nel monitoraggio delle assenze degli alunni e al controllo del rispetto delle corrette regole di comportamento degli studenti • collabora alla giustificazione delle assenze degli alunni, dei ritardi e delle uscite anticipate • effettua segnalazione tempestiva di emergenze ai relativi centri di responsabilità • coordinamento sicurezza</p>	9
Animatore digitale	<p>• stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative. • individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in</p>	1



	altre scuole, laboratori di coding...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche con l'assistenza tecnica di altre figure.	
Team digitale	I compiti del Team digitale sono: • Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale nell'istituzione scolastica. • Formazione interna del personale docente • Coinvolgimento della comunità scolastica	5
Referente d'Istituto per il bullismo	• Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.	1
Commissioni e Gruppi di lavoro	Le commissioni sono formate da gruppi di insegnanti, gestiti da referenti di commissione con il compito di confrontarsi sulle problematiche gestionali e pedagogico/didattiche dell'Istituto e di formulare proposte di indirizzo e di progettazione al Collegio Docenti. Nel nostro istituto sono 13: • Valutazione • Accoglienza, continuità, e orientamento • Inclusione: alunni diversamente abili • Inclusione: Alunni Stranieri. • Comunicazione, documentazione, tecnologie informatiche e sito • Cittadinanza e Legalità • Salute ambiente e territorio • Musica, Spettacolo e Sport • Biblioteca • Aggiornamento e Formazione • Progetti • Visite e Viaggi di Istruzione • GLI • Team Digitale	66
Responsabile Registro Elettronico	Supporta i colleghi offrendo interventi di formazione e consulenza.	1
Collaboratore vicario	• sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie,	1



	<p>permessi con delega alla firma degli atti (secondo normativa) • collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'istituto • favorisce l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria e personale docente e A.T.A. • collabora nella cura dei rapporti tra scuola e rappresentanze genitoriali • collabora all'organizzazione delle procedure e del controllo per gli scrutini ed esami • collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti ed alla verifica della sua funzionalità • verbalizza le riunioni plenarie del Collegio dei Docenti, cura la raccolta e la conservazione degli allegati, • collabora nel controllo del rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) • collabora al funzionamento degli organi collegiali • favorisce i contatti della scuola con le famiglie • partecipa alle riunioni di staff • partecipa agli incontri di presentazione del POF alle famiglie • collabora ai rapporti con enti e soggetti esterni</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
Scuola secondaria di	Attività realizzata	N. unità attive



primo grado - Classe di concorso		
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di alfabetizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile amministrativo dell'Istituto Comprensivo Est 1
Ufficio protocollo	gestione della segreteria digitale
Ufficio acquisti	Gestione acquisti e facile consumo, sussidi, inventario.
Ufficio per la didattica	Gestioni alunni dell'I.C. Est 1
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale docente ed Ata a T.D. e T. I.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ PROGETTO LIS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO MUS-E

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione



❖ CPL (CENTRO PROMOZIONE LEGALITÀ BRESCIA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSI SULLA SICUREZZA

Formazione generale, primo soccorso e antincendio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **NESSUNO DIETRO LA LIM**

Uno sguardo pedagogico e in contributo di metodo dell'insegnare oggi tra didattica, educazione e nuove generazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO SUI DSA**

È focalizzato sui disturbi specifici dell'apprendimento, con approfondimenti riguardanti gli strumenti compensativi e dispensativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Corso Facoltativo rivolto a tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ I SUONI DELLA NATURA

Laboratorio musicale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EDMODO

Il corso è orientato alla sperimentazione diretta della piattaforma di social learning EDMODO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito